

Conferenza del 21 marzo 2024

Relatrice: Terry Alossa

BERNARDINO DROVETTI ED IL MUSEO EGIZIO DI TORINO

Nato a Barbania nel 1776 Drovetti si era mostrato da subito ambizioso ed intraprendente. Soldato nell'esercito napoleonico, poi ufficiale di campo del Generale Gioachino Murat, nel 1802 fu mandato ad Alessandria d'Egitto, prima come viceconsole poi come console generale di Francia .

Il Drovetti non si limitò alla sola prolifica attività diplomatica alla corte del viceré ottomano Ali Pascià ma, appassionato di reperti e scavi archeologici, si avventurò per l'Egitto a caccia di antichità e monumenti, intercettando la neonata passione europea per l'archeologia.

Per anni in Egitto raccolse oltre 150 papiri, 5000 gioielli (compresi numerosi scarabei), 150 statue e decine di mummie destreggiandosi abilmente tra i rivolgimenti della storia, tra imperi che crollavano, guerre civili ed abdicazioni.

Riuscì a far arrivare in Italia le ricchezze che costituiscono oggi il nucleo iniziale del Museo Egizio di Torino, oltre svariati pezzi finiti poi al Louvre, al Neues Museum di Berlino o le collezioni esposte a Vienna, Ginevra e Monaco.